

VALLI GIUDICARIE - VAL RENDENA

Al PalaDolomiti la storia di Jack

PINZOLO. Al PalaDolomiti oggi e domani alle 21.15 verrà proiettato il film "Mio fratello rincorre i dinosauri" di Stefano Cipani con Alessandro Gassmann e Isabella Ragonede.

Tratto dal best seller di Giacomo Mazzariol pubblicato nel 2016 il film racconta la storia di Jack che ha sempre desiderato un fratello maschio con cui giocare e quando nasce Gio, i suoi genitori gli raccontano che suo fratel-

lo è un bambino "speciale". Da quel momento, nel suo immaginario, Gio diventa un supereroe, dotato di poteri incredibili, come un personaggio dei fumetti. Con il passare del tempo Jack scopre che in realtà il fratellino ha la sindrome di Down e per lui diventa un segreto da non svelare. Quando Jack arriva al liceo e si innamora di Arianna, decide di nascondere alla ragazza e ai nuovi amici l'esistenza del fratello.



• "Mio fratello rincorre i dinosauri"

Balbido in festa per la mega Stria

COMANO. Tentativo di battere il primato della "strega più grande del mondo", e tributo alla tradizione popolare che vuole questa parte della valle di Comano anticamente caratterizzata dalla presenza di streghe dispettose con i contadini della Val Marcia.

A cura del Gruppo Giovanile di Balbido guidato dall'ideatore Liberio Furlini, con il coinvolgimento di decine di perso-

ne che si alternano da due mesi nella sua costruzione, sarà inaugurata oggi, alle 15, nel parco giochi di Balbido, paese dipinto, con rievocazione in costume con il Gruppo Antico Rango e, soprattutto, la misurazione ufficiale per la verifica del raggiungimento del Guinness. Del resto Balbido era già assunto alle cronache dei record con il Cesto di Vimini più grande del mondo, entrato nel

libro dei Guinness nel 1990 per le sue straordinarie dimensioni: lunghezza alla base di 9,50 metri e larghezza di 4,50 metri, con 600 giri di vivimi di nocciolo, per un totale di 21 chilometri.

E protagonista sarà anche il Pan Dolz della Stria, il pane della strega, realizzato nel forno a legna del fornaio del paese secondo la ricetta tramandata oralmente.

Storo investe 270 mila euro per ammodernare le materne

Il nuovo anno scolastico. In quattro anni di amministrazione Turinelli grande attenzione alla sicurezza. Ghezzi: «Il modo migliore per augurare un felice anno scolastico ai bambini»

ALDO PASQUAZZO

STORO. Come da tradizione i primi giorni di settembre le scuole materne tornano ad animarsi, riempiendosi delle voci gioiose dei bimbi e dei colori dei loro grembiolini. L'inizio del nuovo anno scolastico diventa per la giunta Turinelli l'occasione per snocciolare tutti gli interventi messi in campo a favore delle scuole dell'infanzia del Comune di Storo. «In questi quattro anni di amministrazione del Comune di Storo abbiamo investito parecchio nelle scuole materne occupandoci in primis della sicurezza degli edifici e cercando, in secondo luogo, di renderli confortevoli e stimolanti per l'apprendimento», scrive il sindaco sulla pagina Facebook di maggioranza.

Gli interventi

A guardare il dettaglio si trovano interventi importanti quali la messa in sicurezza della copertura dell'asilo di Darzo (per la cui realizzazione sono stati investiti 120.000 euro tra progetti e lavori) o l'adeguamento alla normativa anti-incendio della scuola dell'infanzia Isidora Cima di Storo, intervento completato nel 2017 grazie all'investimento di oltre 80.000 euro o la messa in sicurezza del muro perimetrale e della recinzione dell'asilo di Storo realizzata nel 2016 con una spesa di 44.000 euro.

A questi interventi si sommano altri investimenti minori



• La scuola materna di Storo interessata da lavori di riqualificazione

quali la sostituzione del generatore di calore e la messa a norma del locale caldaia a Storo, l'incarico per la realizzazione di una tettoia per la scuola materna di Darzo e gli acquisti per giochi ed arredi vari, nonché gli interventi di ordinaria amministrazione.

Efficientamento

Tirate le somme, risultano oltre 270.000 euro destinati in quattro anni per la messa in sicurezza, l'efficientamento ed il miglioramento delle scuole materne del Comune.

«Questi investimenti ci sembrano il modo migliore per augurare un felice anno scolastico ai bambini, alle loro famiglie, alle maestre ed al personale delle scuole dell'infanzia» conclude l'assessore all'istruzione Ersilia Ghezzi.

Nel frattempo domani (giorno della Madonna) la scuola materna di Lodrone avrà modo di ufficializzare la sua denominazione. La struttura, come in pre-dicato, sarà dedicata a don Gino Zanella, dove quest'anno i frequentanti risultano essere 28 le sezioni una e mezzo mentre il

personale comprende quattro maestre (tre tempo pieno oltre anticipo e posticipo) e altre quattro ausiliarie di cui due con orario ridotto.

Nell'occasione la presidente Chiara Zontini ha predisposto un cerimoniale programmato dopo la messa delle 10.

A Bondone infine dove prevale molto volontariato «i frequentanti sono dodici e tutti di Baitoni» dice la presidente Silvia Melzani che aggiunge: «Rispetto ad un anno fa c'è stato un calo di sei bambini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La novità del bistrò ha fatto subito centro sui golosi

Inaugurazione

Il locale della Erika Eis apprezzato dai turisti e dai residenti

FIAVÉ. Una inaugurazione brillante per il bistrò appena aperto, a fianco dello stabilimento dolciario della Erika Eis di Fiauvé, bistrò come locale di spaccio e di consumo, ma anche bistrò come locale a metà strada tra bar e luogo di intrattenimento. La "prima" è stata apprezzata sia dai turisti sia dai residenti della zona e dagli appassionati. Una leggenda metropolitana farebbe derivare il nome dei piccoli locali parigini dal russo bystro, che significa "rapidamente" (in lingua cirillica). Al tempo dell'occupazione russa di Parigi (1814-1818) i soldati russi, che non avevano il diritto di bere alcolici, temevano di es-

sere sorpresi dagli ufficiali, quindi dicevano spesso bouistro, "rapidamente, rapidamente!"

Fatto sta che i moderni bistrò sono locali à la page che raccolgono i prodotti per offrirli alla clientela. Per questo il bistrò di Fiauvé ha offerto alla cittadinanza un incontro a ingresso libero "Calcio e champagne" per farsi conoscere come vetrina del territorio.

Per l'occasione tre autori hanno letto racconti sul calcio, accompagnati dalle musiche di Paolo Bertolini e Arianna Festi.

Così il calcio, grazie ai racconti di Giancarlo Narciso, Carlo Martinelli, Maurizio Barozzi, sono venuti a galla arrotini ribelli e perdenti, un Brasile dei militari, il giocatore del Flamengo divenuto famoso per il gol al Benfica e alla canzone di Jorge Ben. **G.R.I.**

Oggi la sfilata delle giovenche di Rendena

La cerimonia

Ecco i partecipanti del concorso. Si elegge anche la "Reginetta"

WALTER FACCHINELLI

PINZOLO. Oggi, giornata clou per "Giovenche di Rendena - sfilata e dintorni" con sfilata per le vie di Pinzolo, concorso Giovani conduttori, esposizione delle "Rendene" e l'elezione della "Reginetta Pinzolo 2019". Si parte alle 9 col raggruppamento delle Giovenche di razza Rendena nel campo mostra in san Vigi-

lio e la valutazione degli esperti della Federazione Provinciale Allevatori che stabiliscono le 20 che vanno in finale. Dalle 9.30 alle 12 giro gratuito in carrozza per Pinzolo, dalle 10 alle 22 "Villaggio Contadino", alle 12.30 pranzo tipico e alle 16 saluto delle autorità.

La sfilata delle Giovenche nelle vie di Pinzolo delle 16.30 è aperta dalla Reginetta 2018 "Quaman Cora" dell'Azienda agricola Daniele Sartori e Angela Alberti di Caderzone Terme.

In paese sfilano le vacche di razza Rendena delle Aziende agricole Angela Alberti (Caderzone T.), Rino Artini (Zuclo),

Fausto e Salvatore Chiappani (Vigo Rendena), Luca Collini (Mavignola), Valentino Collini (Pinzolo), Candida Corradi (Mavignola), Fattoria Antica Rendena di Manuel Cosi (Giustino), Zochenin di Nicola Fantoma (Strembo), Christian Ferrari (Mavignola), Alinda Lorenzi Sartori (Caderzone T.), Fabio Maffei (Pinzolo), Rita Maffei (Mavignola), Severino Maffei (Mavignola), Flavio Masè (Strembo), Livio Masè (Strembo), Lorena Masè (Strembo), Fulvio Maturi (Pinzolo), Maurizio Polla (Caderzone T.), Maso Pan di Polla Mauro (Caderzone T.), "La Stria di Bò" di Mauro

Povinelli (Carisolo), Domenica Rodigari (Giustino), Bruna Salvadei (Caderzone T.), Guido Salvadei e Alessandro Sebastani (Caderzone T.), Salvadei di Alberto e Pietro Salvadei (Caderzone T.), Daniele Sartori (Caderzone T.), Raffaele Scarazzini (Vigo R.), Modesto Scarazzini (Vigo R.) e Luciano Tisi (Mavignola).

Presenti le bande comunali di Pinzolo e Caderzone Terme, le formazioni Böhmische Judicarien, Rhendena Klänge, Peter Traktor Band e Canton Berna, molti valligiani in abiti tradizionali con cavalli, asini, capre e pecore. Alle 18 concerto delle



• Oggi a Pinzolo la tradizionale sfilata delle Giovenche di Rendena

Bande, balli tradizionali e caseificazione dimostrativa. Alle 19 cena tipica, alle 20.15 concorso "Giovani conduttori", alle 21 esposizione finale delle Gioven-

che selezionate, elezione della "Reginetta Pinzolo 2019" ed estrazione lotteria. Dalle 22.30 musica e folk con la Peter Traktor Band.